

La "Finanzio facile" offre dei prestiti con la cessione del quinto dello stipendio

Tassi agevolati contro l'usura

Padre Rastrelli: "C'è bisogno di una legge specifica"

Napoli. Tassi antiusura a condizioni agevolate: è quanto offre la "Finanzio facile", azienda napoletana attiva nel settore dell'intermediazione finanziaria del gruppo Giafuni e Giacomini. Tempi duri, dunque, per i "cravattari". La "Finanzio Facile" offre l'opportunità di ottenere un prestito con la cessione del quinto dello sti-

pendio a tassi di interesse inferiori a quelli antiusura previsti dalla Banca d'Italia. Tuttavia secondo padre Massimo Rastrelli, presi-

dente della Fondazione San Giuseppe Moscati, i tassi sono ancora troppo alti. La nuova società è stata presentata ieri nella sede della Ca-

mera di Commercio di Napoli alla presenza dei rappresentanti dell'associazione Finetica con il vice presidente Paolo Liguoro, del rettore dell'Università Parthenope di Napoli, e di padre Massimo Rastrelli. L'obiettivo della "Finanzio Facile" è realizzare entro il 2005 il raggiungimento di una quota di mercato pari al

2%. Al momento, dopo quattro mesi di attività, l'azienda occupa l'1% del mercato ed intende aprire sedi in tutta l'Italia. Finanzio Facile è destinata ai lavoratori dipendenti che non ottengono crediti o finanziamenti dalle banche, il richiedente può ottenere un finanziamento con tassi di interesse in media del 3-4% al di sotto delle previsioni della Banca d'Italia.

L'azienda campana tende a contribuire attraverso tassi agevolati a ridurre l'incidenza dell'usura nel contesto sociale. Tuttavia, padre Massimo Rastrelli, presidente della Fondazione San Giuseppe Moscati,

da sempre attivo nella lotta all'usura, ha sottolineato la necessità di continuare sulla strada dell'abbattimento dei tassi di interesse. "Ho trovato nella proposta della Finanzio Facile molti buoni propositi - ha detto padre Rastrelli - ma bisogna ancora fare molto, è vero, i tassi sono più bassi ma restano di poco al di sotto del tasso cosiddetto usuraio del 19%, infatti a conti fatti con l'azienda percepisce il 16% di interesse dopo il prestito. Vi è la possibilità che le cose migliorino con la messa in opera dell'azienda - ha aggiunto - per questo c'è bisogno di una legge regionale antiusura alla quale la Regione Campania sta lavorando da tempo".